

SUSSIDIO PER LA CELEBRAZIONE DEL GIORNO DEL SIGNORE

I Domenica di Avvento - Inizio dell'Anno Liturgico B



L'Avvento è il tempo della vigilanza. Vegliare in obbedienza al pressante invito di Gesù comporta non cedere alla stanchezza e stare all'erta per non lasciarsi ingannare dalle seduzioni del mondo.

SUGGERIMENTI PER LA CELEBRAZIONE COMUNITARIA:

- Nell'introdurre l'atto penitenziale, si ricordi ai fedeli l'importanza di accostarsi al sacramento della Riconciliazione.
- Da oggi in tutte le Chiese della Toscana si userà la terza edizione italiana del Messale Romano.
- La processione offertoriale viene omessa.
- *Proposte di canti per l'animazione della celebrazione eucaristica comunitaria (in appendice i testi):*
Ingresso: Maranatha.
Offertorio: Ecco quel che abbiamo (*Oppure* si può tralasciare il canto e sostituirlo con un accompagnamento; *oppure* dando spazio alle parole della presentazione dei doni).
Per la Comunione: Dio s'è fatto come noi.

SUGGERIMENTI PER LA PREGHIERA IN FAMIGLIA:

Introduzione

Tutti si segnano con il segno della croce, mentre la Guida dice:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Guida: Dio nostro Padre, che ha risuscitato il suo Figlio dai morti e ci ha fatti partecipi della sua vita nuova nel battesimo ci faccia sentire la sua presenza in mezzo a noi.

Benedetto nei secoli il Signore!

Tutti: Benedetto nei secoli il Signore!

Guida: La Parola di Dio si è fatta carne in Gesù per spezzare le catene del peccato e della morte e per spalancare a noi le porte di una vita senza fine. Riprendiamo con gioia il nostro cammino incontro al Signore perché ci liberi dal peso dei nostri peccati.

Tutti: Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.

Guida: O Dio, nostro Padre, nella tua fedeltà ricordati di noi, opera delle tue mani, e donaci l'aiuto della tua grazia, perché, resi forti nello spirito, attendiamo vigilanti la gloriosa venuta di Cristo tuo Figlio. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

Se la situazione lo consente prima della lettura del Vangelo si può cantare l'Alleluia.

Vangelo

1° Lettore: Ascoltiamo ora la parola del Signore dal **Vangelo secondo Marco**.

(Mc 13, 33-37)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento. È come un uomo, che è partito dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare.

Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino; fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi trovi addormentati.

Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!».

Dopo la lettura del Vangelo si osserva un momento di silenzio

Commento

2° Lettore: Oggi iniziamo il cammino dell'Avvento, che culminerà nel Natale. L'Avvento è il tempo che ci è dato per accogliere il Signore che ci viene incontro, anche per verificare il nostro desiderio di Dio, per guardare avanti e prepararci al ritorno di Cristo. Egli ritornerà a noi nella festa del Natale, quando faremo memoria della sua venuta storica nell'umiltà della condizione umana; ma viene dentro di noi ogni volta che siamo disposti a riceverlo, e

verrà di nuovo alla fine dei tempi per «giudicare i vivi e i morti». Per questo dobbiamo sempre essere vigili e attendere il Signore con la speranza di incontrarlo. La liturgia odierna ci introduce proprio in questo suggestivo tema della vigilanza e dell'attesa.

Nel Vangelo (cfr Mc 13,33-37) Gesù esorta a fare attenzione e a vegliare, per essere pronti ad accoglierlo nel momento del ritorno. Ci dice: «Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento [...]; fate in modo che giungendo all'improvviso, non vi trovi addormentati» (vv. 33-36).

La persona che *fa attenzione* è quella che, nel rumore del mondo, non si lascia travolgere dalla distrazione o dalla superficialità, ma vive in maniera piena e consapevole, con una preoccupazione rivolta anzitutto agli altri. Con questo atteggiamento ci rendiamo conto delle lacrime e delle necessità del prossimo e possiamo coglierne anche le capacità e le qualità umane e spirituali. La persona attenta si rivolge poi anche al mondo, cercando di contrastare l'indifferenza e la crudeltà presenti in esso, e rallegrandosi dei tesori di bellezza che pure esistono e vanno custoditi. Si tratta di avere uno sguardo di comprensione per riconoscere sia le miserie e le povertà degli individui e della società, sia per riconoscere la ricchezza nascosta nelle piccole cose di ogni giorno, proprio lì dove il Signore ci ha posto.

La *persona vigilante* è quella che accoglie l'invito a vegliare, cioè a non lasciarsi sopraffare dal sonno dello scoraggiamento, della mancanza di speranza, della delusione; e nello stesso tempo respinge la sollecitazione delle tante vanità di cui trabocca il mondo e dietro alle quali, a volte, si sacrificano tempo e serenità personale e familiare. È l'esperienza dolorosa del popolo di Israele, raccontata dal profeta Isaia: Dio sembrava aver lasciato vagare il suo popolo lontano dalle sue vie (cfr 63,17), ma questo era un effetto dell'infedeltà del popolo stesso (cfr 64,4b). Anche noi ci troviamo spesso in questa situazione di infedeltà alla chiamata del Signore: Egli ci indica la via buona, la via della fede, la via dell'amore, ma noi cerchiamo la nostra felicità da un'altra parte.

Essere *attenti e vigili* sono i presupposti per non continuare a "vagare lontano dalle vie del Signore", smarriti nei nostri peccati e nelle nostre infedeltà; essere attenti ed essere vigili sono le condizioni per permettere a Dio di irrompere nella nostra esistenza, per restituirle significato e valore con la sua presenza piena di bontà e di tenerezza. Maria Santissima, modello nell'attesa di Dio e icona della vigilanza, ci guidi incontro al suo figlio Gesù, ravvivando il nostro amore per Lui.

(PAPA FRANCESCO, *Angelus del 3 dicembre 2017, Piazza san Pietro*)

Professione di Fede

Guida: Facendo memoria del battesimo, che ci ha resi figli di Dio e membri del Corpo di Cristo che è la Chiesa; professiamo tutti insieme la fede nella quale siamo stati battezzati.

Tutti: Io credo in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra.

E in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

Guida: Animanti dalla speranza di vedere il giorno del suo glorioso ritorno, invochiamo con fiducia il Padre, affinché ci doni la grazia di preservare nella fede e di operare sempre nella carità. Per questo chiediamo a Lui l'aiuto con la preghiera che Gesù stesso ci ha insegnato:

Tutti: Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male. Amen.

Guida: O Padre, quanto più intensa è l'attesa, tanto più ricco sarà il tuo dono. Accogli la nostra supplica e donaci di cooperare con coraggio e generosità alla manifestazione del tuo Figlio nel mondo. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

RICHIESTA DI BENEDIZIONE

Guida: Benedici, Signore la nostra famiglia
(*Si possono dire i nomi di mamma, papà e dei figli...*).

Guida: Non dimenticarti di benedire e consolare anche quanti soffrono nel corpo e nell'anima.

Guida: Ricordati di (*nomi di persone che si vogliono ricordare in particolare*).

Guida: Rimani sempre con noi.

Tutti: Amen.

Ciascuno traccia su di sé il segno di croce mentre il capofamiglia prosegue.

Guida: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Si può concludere affidandoci all'intercessione della Beata Vergine Maria:

*O santa Madre del Redentore, che rimani accessibile porta del cielo,
e stella del mare, soccorri il popolo cadente, che vuole rialzarsi.*

*Tu che hai generato, nello stupore della natura,
il tuo santo Genitore, vergine prima e dopo,
accogliendo quell'Ave dalla bocca di Gabriele,
abbi pietà dei peccatori.*

APPENDICE

TESTI DEI CANTI PROPOSTI PER LA CELEBRAZIONE EUCARISTICA COMUNITARIA.

Canto d'Ingresso:

**RIT. MARANATHÀ, MARANATHÀ
VIENI, VIENI SIGNORE GESÙ.**

Il mondo attende la luce del tuo volto,
le sue strade son solo oscurità;
rischiara i cuori di chi ti cerca,
di chi è in cammino incontro a te. **RIT.**

Vieni per l'uomo che cerca la sua strada,
per chi soffre, per chi non ama più,
per chi non spera, per chi è perduto
e trova il buio attorno a sé. **RIT.**

Tu ti sei fatto compagno nel cammino,
ci conduci nel buio insieme a te,
tu pellegrino sei per amore,
mentre cammini accanto a noi. **RIT.**

Canto offertorio:

**RIT. Ecco quel che abbiamo
nulla ci appartiene ormai
ecco i frutti della terra
che tu moltiplicherai.
Ecco queste mani,
puoi usarle se lo vuoi
per dividere nel mondo
il pane che tu hai dato a noi**

1. Solo una goccia hai messo fra le mani mie
solo una goccia che tu ora chiedi a me,
una goccia che, in mano a Te,
una pioggia diventerà e la terra feconderà.

2. Le nostre gocce, pioggia fra le mani tue,
saranno linfa di una nuova civiltà
e la terra preparerà la festa del pane
che ogni uomo condividerà.

3. Sulle strade, il vento da lontano
porterà il profumo del frumento, che tutti avvolgerà.
E sarà l'amore che il raccolto spartirà
e il miracolo del pane in terra si ripeterà.

Canto per la comunione

Dio s'è fatto come noi,
per farci come lui.

*Rit. Vieni Gesù,
resta con noi,
resta con noi !*

Viene dal grembo di una donna,
la Vergine Maria.

Tutta la storia l'aspettava:
il nostro Salvatore.

Egli era un uomo come noi,
e ci ha chiamato amici.

Egli ci ha dato la sua vita,
insieme a questo pane.

Noi, che mangiamo questo pane,
saremo tutti amici.

Noi, che crediamo nel suo amore,
vedremo la sua gloria.

Vieni Signore, in mezzo a noi:
resta con noi per sempre.